Le élite sono insostenibili anche per l’ambiente

Spesso sui media si sente parlare della crisi climatica come di un problema di "origine antropica", ovvero causato dall'uomo. In una logica che accomuna senza alcun senso logico la ristretta élite che si muove con jet privati, la maggioranza dei cittadini comuni nonché gli indigeni o i popoli del sud globale che subiscono i danni ecologici senza contribuire a crearli. Si tratta di uno spostamento di significato, di un artificio che incolpando genericamente tutti gli uomini finisce per non incolpare realmente nessuno. IL risultato sono politiche che mirano sistematicamente verso il basso: sosti...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata